

Le tre Aldonze

Esperienza bellissima. Recitare è stato un approccio che ci ha permesso di entrare in punta di piedi nello spettacolo e poi siamo state proprio «possedute» dai personaggi, li abbiamo fatti nostri in poco tempo. È stato come fare un salto nel passato, essere usciti da un libro. Una sensazione che non si può spiegare. Per non parlare del fatto che essendo uno spettacolo itinerante abbiamo fatto le prove all'aria aperta, con il sole e il vento, in montagna in mezzo alla natura e questo ci ha permesso di non sentire il peso della «scena». Abbiamo recitato con un cavallo, beh che dire, sembrava di giocare. Ci siamo divertite e le cose che ricordiamo ancora sono state le tante persone. Le persone che hanno partecipato allo spettacolo. Ognuno con la sua parte, contenti della novità e di farne parte. C'era chi finiva il lavoro, o lasciava i bimbi ai nonni, indossava i vestiti di scena e saliva in montagna a provare. Il pubblico, quanta gente, bambini, adulti e anziani, sì, anche anziani con le loro scarpe da trekking e il cappellino per il sole, loro erano lì ad assistere a questo spettacolo itinerante in montagna. Crediamo che alcuni di loro non sapessero nemmeno cosa significasse «spettacolo itinerante» eppure erano lì. Avranno sentito l'odore di novità o ormai se ne parlava così tanto che hanno seguito la curiosità !

Ormai sono passati parecchi anni, ma i ricordi di quei giorni, quando preparavamo la parte, delle risate, di quante persone eravamo, eppure ci sentivamo una cosa unica, di tutte le cose belle che ci ha trasmesso. Auguriamo a ogni persona di poter partecipare almeno una volta a una cosa eccezionale come uno spettacolo di teatro territorio. Solo così si potrà capire cosa abbiamo vissuto e provato.

Luana Lettieri, Stefania Lauria e Deborah Lettieri